

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.446 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 7.750  
Un semestre . . . . . 1.900  
Un trimestre . . . . . 1.000

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A nome dei lavoratori romani  
**BENVENUTO  
A MARCEL CACHIN!**

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

SABATO 22 GENNAIO 1949

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 19

## Conferma della crisi

Aveva appena finito di parlare, il Presidente Truman, per proclamare solennemente nella nuova edizione la sua dottrina di appoggio totale alle forze in lotta contro il comunismo, che il generalissimo Chiang Kai Scek, senza perdere tempo, provvedeva a darle la più drammatica illustrazione, annunciando le sue dimissioni. Meglio di così non si poteva commentare il messaggio del Presidente degli Stati Uniti. Se si pensa che, meno di due anni fa, nel marzo del 1947 lo stesso Truman nell'annunciare la sua dottrina aveva giurato di essere deciso a tutto per sostenere il regime corrotto di Nanchino, c'è da farsi un'idea del profondo cambiamento avvenuto nel mondo in così breve tempo. Oggi, è vero, il Presidente Truman ripete con altro linguaggio gli stessi temi di allora. Ma la situazione non è più quella, e il risultato non può essere quello che egli sperava. La storia ha fatto grandi passi avanti in questi ultimi mesi. Ne sanno qualcosa i vari Chiang Kai Scek, a qualunque paese essi appartengano, i quali stanno costatando a proprie spese come nessun aiuto americano, nessun intervento di dollari o di cannoni possa bastare a salvarli dal fallimento e da una fine vergognosa.

## FINE DELL'AGENTE NUMERO 1 DELL'IMPERIALISMO AMERICANO

# Ciang Kai Scek si è dimesso abbandonando in aereo la capitale

## Il gabinetto Sun Fo avrebbe rassegnato le dimissioni - La risposta della Cina popolare alle equivoche proposte di Nanchino

NANCHINO, 21. — Ciang Kai Scek, l'uomo dei feudatari cinesi degli imperialisti americani, ha dato le dimissioni. La rivolta di tutto il popolo cinese, la lotta armata della Cina popolare e il desiderio di pace delle popolazioni ancora soggette al Kuomintang, hanno costretto il falso discepolo di Sun Yat Sen a fuggire. Ciang Kai Scek è in aereo da Nanchino diretto ad Hangchow da dove proseguirà poi per Fenghua, sua città natale, e quindi per Formosa. Le funzioni del Presidente della Repubblica sono state assunte dal vice-Presidente Li Tsung Yen.

«Churchill, il principale fomentatore di una nuova guerra, è già riuscito a perdere la fiducia della sua nazione e delle forze democratiche di tutto il mondo. Lo stesso destino attende tutti gli altri fomentatori di guerra».

GIUSEPPE STALIN  
(Dall'Intervista concessa alla «Pravda» il 28-10-1948)

Ciang nella guerra anti-giappone, che fu denunciato dallo stesso comandante americano in Cina gen. Stilwell, le stragi di democratici cinesi nel 1927 e l'insurrezione del suo esercito contro ogni accordo con la Cina popolare, sono quanto valgono queste affermazioni. Oggi la Radio della Cina Popolare ha annunciato che il presidente del governo di Nanchino, che ha respinto nettamente le proposte avanzate dal Governo Sun Fo il 19 gennaio non solo non tenesse nessun conto delle otto condizioni di Mao Tse Tung ma si è in netto contraddizione con il messaggio di fine d'anno emanato da Ciang Kai Scek. Mentre quindi, infatti affermava che i negoziati erano pronti a iniziare le trattative per l'addizione ad una nuova costituzione del Comitato di Liberazione, il giorno dopo ha invece proposto la procedura inversa. Radio Cina Libera invita il governo del Kuomintang a ritirare le sue proposte e a prendere un atteggiamento deciso, che otti a risultati concreti in favore della pace.



Mao Tse Tung, il Capo della Cina Libera, il quale ha dato una risposta decisiva alla critica reazionaria di Ciang Kai Scek e al dominio dell'imperialismo americano nel suo Paese

## IL COMUNICATO CONCLUSIVO DELLA DIREZIONE DEL P.C.I.

La battaglia dei lavoratori - Esame dei risultati delle amministrative - Saluto a Cachin

Il 19 e 20 gennaio si è riunita in Roma la Direzione del Partito Comunista Italiano, che ha esaminato la situazione economica delle classi lavoratrici in relazione all'aggravarsi dell'assetto padronale e alla politica economica del governo che ha voluto un ulteriore rialzo del costo della vita. La Direzione del Partito ha rivolto l'espressione della solidarietà di tutti i comunisti ai lavoratori impegnati in una dura battaglia per la difesa dei loro diritti. È stato particolarmente sottolineato lo sforzo compiuto dai comunisti milanesi per raccogliere tutta la cittadinanza per la difesa della produzione e per salvare le fabbriche minacciate di smobilizzazione.

## DOPO IL DISCORSO DEL PRESIDENTE TRUMAN

# La crisi dell'imperialismo U.S.A. nei commenti di Togliatti e Nenni

Un telegramma di De Gasperi di piena adesione alla politica di espansione degli S. U.

Il discorso di insediamento di Truman ha suscitato molti commenti negli ambienti politici. Il compagno Togliatti, interrogato da un giornale, ha risposto: «Le dichiarazioni sono interessanti forse più per quello che non dicono che per quello che dicono. Tutta la polemica contro il Presidente della Repubblica non è che la volontà di pace dei popoli e dei governi democratici. La coscienza di questa crisi risulta in modo chiarissimo da tutto il complesso del discorso di Truman: il compagno Nenni, a sua volta ha individuato due punti fondamentali del messaggio: 1) l'annuncio di un intensificato intervento americano in favore del comunismo; 2) l'annuncio della prossima conclusione del Patto Atlantico, che significa che ormai il Presidente non ha più nessuna fiducia nell'ONU, la quale ha del resto già avuto un primo grave colpo col «patto di Bruxelles». È vecchia politica il tentativo di sovietizzare le posizioni dei socialisti anticomunisti fra gruppi di potere, dell'equilibrio della corsa agli armamenti». «Il crollo dell'imperialismo americano in Cina», ha concluso Nenni, «costituisce la risposta delle cose, e dei popoli, a quanti si illudono di inchiodare il mondo su posizioni e posizioni americane».

TERRORRE FASCISTA IN GRECIA  
Un imputato a Patrasso muore sotto le torture

ATENE, 21. — La stampa greca annuncia che uno degli imputati del processo in corso attualmente a Patrasso a carico di 35 comunisti, il quale non aveva potuto presentarsi alle udienze per motivi di salute, è deceduto per sincopa.

## LA BATTAGLIA PER LA PRODUZIONE

# Grandioso sciopero a Milano Il popolo manifesta per le fabbriche

Bitossi parla all'immensa folla - I C. d. G. napoletani in difesa della Navalmeccanica - Nuova ondata di arresti ordinata da Seclba

L'agitazione, il fermento, i mille episodi di lotta e di solidarietà si andavano intensificando a Milano dal giorno in cui il piano liquidatorio governativo aveva colpito tre fra i maggiori complessi metalmeccanici della città, sono culminati ieri mattina in una grandiosa manifestazione popolare. Alle 9 e 10 di sera, una folla di operai sono affluiti verso il centro, fin dai quartieri periferici, fin da Sesto S. Giovanni, alle 10, i tram e le autobus pubbliche hanno interrotto il servizio. Le 10.30 piazza del Duomo e le vie adiacenti erano grimate, a perdita d'occhio, di popolo.

## LA GRANDE MANIFESTAZIONE DELLA STAMPA COMUNISTA

# Marcel Cachin e Togliatti parlano domani a Roma

Il direttore dell'Humanité arriva stamane a Roma - La conferenza stampa - Migliaia di fiorentini ieri al discorso al Teatro Comunale

Il compagno Marcel Cachin sarà oggi a Roma. Egli giungerà da Firenze nella tarda mattinata, alla Stazione Termini. Come già a Torino, a Milano, a Bologna, a Firenze, anche a Roma i lavoratori fra i quali in questi giorni si è andata facendo sempre più viva l'attesa, si stringeranno affettuosamente intorno al «papa» Cachin, a direttore dell'Humanité, al vecchio grande all'uomo di una grandissima personalità della quale non potrà accedere la stampa.

## Sottoscrizione volontaria degli statali per i disoccupati

# 53 lavoratori arrestati in Puglia, Sicilia e Toscana

La polizia ha ieri arrestato a Portofino, in provincia di Genova, un operaio che aveva tentato di impedire allo sciopero di luglio. Oggi si avrà un nuovo incontro tra i maggiori complessi metalmeccanici della città, sono stati arrestati ieri sera al ministero del Lavoro con l'intervento di Bitossi, e sarà nuovamente discussa stamani.

## LA DIFFUSIONE DE L'UNITA'

# La sfida di Pesaro ai compagni di Ancona

La compagna per la diffusione de l'Unità si sta estendendo in modo capillare. Convinco Bologna con la sfida a Milano senza Napoli con la sfida a Pesaro. Ancona è stata la prima a dare segni di interesse di un numero stabilimento di piccolissimi comunisti, tra sezione e sezione, tra cellula e cellula di strada. Tra stabilimento e stabilimento. La cronaca registra anche il sorgere di nuove e agguerrite «gruppi di amici de l'Unità», che scendevano domenica nelle strade a diffondere un ancora maggior numero di copie del nostro giornale.

## LA DIFFUSIONE DE L'UNITA'

# La sfida di Pesaro ai compagni di Ancona

«Ella e Platino ha sfidato Empoli. A Terni invade la pista si stacca tra due grandi stabilimenti i compagni dello stabilimento Boco hanno infatti sfidato quelli della Acciaieria A Solero numerosissime cellule aderenti si sono sfidate in un numero di città, e un gran numero di comunisti, tra sezione e sezione, tra cellula e cellula di strada. Tra stabilimento e stabilimento. La cronaca registra anche il sorgere di nuove e agguerrite «gruppi di amici de l'Unità», che scendevano domenica nelle strade a diffondere un ancora maggior numero di copie del nostro giornale.

## LA DIFFUSIONE DE L'UNITA'

# La sfida di Pesaro ai compagni di Ancona

«Ella e Platino ha sfidato Empoli. A Terni invade la pista si stacca tra due grandi stabilimenti i compagni dello stabilimento Boco hanno infatti sfidato quelli della Acciaieria A Solero numerosissime cellule aderenti si sono sfidate in un numero di città, e un gran numero di comunisti, tra sezione e sezione, tra cellula e cellula di strada. Tra stabilimento e stabilimento. La cronaca registra anche il sorgere di nuove e agguerrite «gruppi di amici de l'Unità», che scendevano domenica nelle strade a diffondere un ancora maggior numero di copie del nostro giornale.

## LA DIFFUSIONE DE L'UNITA'

# La sfida di Pesaro ai compagni di Ancona

«Ella e Platino ha sfidato Empoli. A Terni invade la pista si stacca tra due grandi stabilimenti i compagni dello stabilimento Boco hanno infatti sfidato quelli della Acciaieria A Solero numerosissime cellule aderenti si sono sfidate in un numero di città, e un gran numero di comunisti, tra sezione e sezione, tra cellula e cellula di strada. Tra stabilimento e stabilimento. La cronaca registra anche il sorgere di nuove e agguerrite «gruppi di amici de l'Unità», che scendevano domenica nelle strade a diffondere un ancora maggior numero di copie del nostro giornale.

## LA DIFFUSIONE DE L'UNITA'

# La sfida di Pesaro ai compagni di Ancona

«Ella e Platino ha sfidato Empoli. A Terni invade la pista si stacca tra due grandi stabilimenti i compagni dello stabilimento Boco hanno infatti sfidato quelli della Acciaieria A Solero numerosissime cellule aderenti si sono sfidate in un numero di città, e un gran numero di comunisti, tra sezione e sezione, tra cellula e cellula di strada. Tra stabilimento e stabilimento. La cronaca registra anche il sorgere di nuove e agguerrite «gruppi di amici de l'Unità», che scendevano domenica nelle strade a diffondere un ancora maggior numero di copie del nostro giornale.

## LA DIFFUSIONE DE L'UNITA'

# La sfida di Pesaro ai compagni di Ancona

«Ella e Platino ha sfidato Empoli. A Terni invade la pista si stacca tra due grandi stabilimenti i compagni dello stabilimento Boco hanno infatti sfidato quelli della Acciaieria A Solero numerosissime cellule aderenti si sono sfidate in un numero di città, e un gran numero di comunisti, tra sezione e sezione, tra cellula e cellula di strada. Tra stabilimento e stabilimento. La cronaca registra anche il sorgere di nuove e agguerrite «gruppi di amici de l'Unità», che scendevano domenica nelle strade a diffondere un ancora maggior numero di copie del nostro giornale.

## LA DIFFUSIONE DE L'UNITA'

# La sfida di Pesaro ai compagni di Ancona

«Ella e Platino ha sfidato Empoli. A Terni invade la pista si stacca tra due grandi stabilimenti i compagni dello stabilimento Boco hanno infatti sfidato quelli della Acciaieria A Solero numerosissime cellule aderenti si sono sfidate in un numero di città, e un gran numero di comunisti, tra sezione e sezione, tra cellula e cellula di strada. Tra stabilimento e stabilimento. La cronaca registra anche il sorgere di nuove e agguerrite «gruppi di amici de l'Unità», che scendevano domenica nelle strade a diffondere un ancora maggior numero di copie del nostro giornale.